SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
STORIA DELL'EUROPA IN ETÀ CONTEMPORANEA 2

SSD: Storia contemporanea (HIST-03/A)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LINGUE E LETTERATURE PER IL PLURILINGUISMO EUROPEO (DA0)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: D'ONOFRIO ANDREA
TELEFONO: 081-2536417
EMAIL: andrea.donofrio@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Storia dell'Europa in età contemporanea.

EVENTUALI PREREQUISITI

L'esame presuppone una buona conoscenza della storia contemporanea, in particolare a partire dal primo dopoguerra, quindi dal 1918 fino ai nostri giorni. Si presuppongono quindi:
1. Nozioni basilari di cronologia della storia contemporanea e di geografia, relative soprattutto all'ambito continentale euroasiatico, africano e americano;
2. conoscenza dei principali concetti storici;
3. capacità di elaborare argomentazioni coerenti e lessicalmente appropriate.

NB:
Se non c'è già una tale preparazione, che ad esempio lo studente dovrebbe aver assunto attraverso un esame di storia contemporanea alla triennale, è opportuno che i testi indicati

per l'esame vadano integrati con lo studio di un buon manuale di storia contemporanea, in particolare per la parte dal 1918 in poi e comunque per qualunque riferimento storico fatto dai testi segnalati nel programma.
In tal senso potrebbero essere utili manuali, ad esempio, come: G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2008 o T. Detti, G. Gozzini, *Storia contemporanea*, vol. 2: *Il Novecento*, Pearson, Torino, 2021 o, per la storia del secondo dopoguerra, Tony Judt, *Postwar. La nostra storia 1945-2005*, Laterza, Roma-Bari, 2017.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di riflettere e chiarire la relazione tra storia e memoria nell'Europa dopo il 1945 alla luce di diversi percorsi di definizione e ridefinizione di culture e politiche della memoria storica, a livello nazionale e transnazionale.
Sarà messo in evidenza il carattere complesso e ambiguo dello sviluppo "autonomo" o "eterodiretto" di memorie storiche collettive, da una parte, e di processi nazionali di elaborazione storico-scientifica, dall'altra, in relazione anche a svolte storiche come il 1989/90.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del corso lo studente dovrà:
1. comprendere e interpretare importanti aspetti della storia contemporanea nella loro articolazione e attraverso la loro ricostruzione storiografica, sulla base di una conoscenza dei principali fatti e sviluppi della storia europea e occidentale dal XX al XXI secolo, in particolare dopo il secondo conflitto mondiale e dopo gli eventi del 1989/1990;
2. conoscere i processi di formazione e trasformazione di culture nazionali e transnazionali della memoria storica europea nel secondo dopoguerra e in seguito al crollo dei governi comunisti nell'Europa centro-orientale avvenuti nel e dopo il 1989, attraverso anche il confronto con percorsi, spesso divergenti, di una ricostruzione storiografica scientifica;
3. cogliere le specificità e i caratteri, spesso non coincidenti, di memorie storiche, di politiche nazionali e transnazionali (da parte di istituzioni comunitarie europee) per una memoria storica collettiva, di ricostruzioni e interpretazioni da parte della scienza storica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Alla fine del corso lo studente avrà assunto:
autonomia di giudizio, sviluppando capacità critica, abilità nella valutazione dei testi storici e capacità di formulare giudizi personali per una corretta valutazione e spiegazione dei processi storici, individuando ed evitando opportunamente impropri approcci interpretativi non conformi alle pratiche di una storiografia scientifica;
abilità comunicative, sviluppando capacità di un uso appropriato del lessico storiografico, abilità nel comunicare in forma orale e in modo chiaro, e allo stesso tempo elaborato, le conoscenze acquisite;
capacità di apprendimento, acquisendo le competenze necessarie per riflettere autonomamente sui processi di ricostruzione-interpretazione della storia contemporanea, sviluppando quelle capacità di apprendimento che gli consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-

diretto o autonomo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

EUROPA – CLIO – MNEMOSYNE: LA STORIA EUROPEA E LE SUE MEMORIE ALLA FINE DEL XX SECOLO

Le lezioni affronteranno il rapporto tra storia e memoria nell'Europa a partire dal secondo dopoguerra alla luce di diversi percorsi di definizione e ridefinizione di culture e politiche della memoria storica, a livello nazionale e transnazionale. Si rifletterà sul carattere complesso e ambiguo dello sviluppo "autonomo" o "eterodiretto" di memorie storiche collettive, da una parte, e di processi di elaborazione storico-scientifica, dall'altra, in relazione anche a svolte storiche come il 1989/90. Il corso affronterà in particolare i seguenti temi:

1. Ricordo, politiche memoriali ed elaborazione storica delle esperienze della seconda guerra mondiale nell'Europa occidentale, in particolare:
   - Fascismo, Resistenza e "guerra civile" nell'Italia repubblicana
   - Passato nazista e *Vergangenheitsbewältigung* nella Germania del secondo dopoguerra
   - Vichy e guerre postcoloniali nella Francia del dopoguerra
   - Guerra civile ed esperienza franchista nella Spagna contemporanea
   - Cortocircuiti della memoria storica nell'Europa centro-orientale
   - Fascismo e nazionalsocialismo tra ricostruzione scientifica e rappresentazione mediatica: un confronto Italia - Germania.
2. La Shoah tra ricostruzione storiografica e politiche memoriali nell'Europa contemporanea.
3. Storia e violenza: pulizie etniche e migrazioni forzate nell'Europa novecentesca tra memoria e storiografia.
4. Crollo del comunismo nell'Europa centro-orientale e conseguenze sui processi della memoria storica europea.
5. La riunificazione tedesca e il rapporto tra storia e memoria nella ricostruzione del passato della DDR.
6. L'Unione Europea e i caratteri e limiti di una comune identità storica dell'Europa tra XX e XXI secolo.

MATERIALE DIDATTICO

1. Filippo Focardi, Bruno Groppo (a cura di), *L'Europa e le sue memorie. Politiche e culture del ricordo dopo il 1989*, Viella, Roma, 2013
2. Andrea D'Onofrio, Filippo Focardi, Lutz Klinkhammer, Christiane Liermann-Traniello (a cura di), *Quale storia per il grande pubblico? Fascismo e nazismo fra storiografia e mass media*, Viella, Roma, 2025 (Introduzione - 2 saggi a scelta e il saggio di Antonio Carioti, *Due passati che non passano*)
3. Markus J. Prutsch, *European Historical Memory: Policies, Challenges and Perspectives*, European Parlament, Policy Department B: Structural and Cohesion Policies Culture and Education, Brussels, 2013
URL<http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2013/513977/IPOL-CULT_NT%282013%29513977_EN.pdf >Sintesi schematica in italiano: *La memoria storica*

europea: politiche, sfide e prospettive, Parlamento europeo, Dipartimento tematico B: Politiche strutturali e di coesione, Brussels, 2013
URL<http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2013/513977/IPOL-CULT_NT(2013)513977(SUM01)_IT.pdf >

Per non frequentanti anche:

Non frequentanti dovranno studiare il volume intero indicato al punto 2.

NB: Per eventuali integrazioni o modifiche rispetto ai testi su indicati, controllare eventuali avvisi sul sito istituzionale del docente.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il modulo si articola in 15 lezioni di 2 ore ciascuna.
All'insegnamento frontale, con l'ausilio di tecnologie multimediali, si affiancano forme di didattica trasmissiva partecipata, basate sulla lettura guidata e la discussione di testi considerati particolarmente significativi, nonché la presentazione e discussione di tesine scritte su argomenti specifici del programma sulla base dei testi del corso e anche di eventuali opportune letture integrative.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica si svolge attraverso un colloquio orale, volto ad accertare la conoscenza da parte dello studente delle nozioni e dei metodi della storia contemporanea in riferimento ai temi affrontati nel corso.
La valutazione terrà conto del livello delle competenze di analisi e di interpretazione delle dinamiche storiche, nonché delle abilità comunicative nella presentazione e nella discussione degli argomenti studiati.